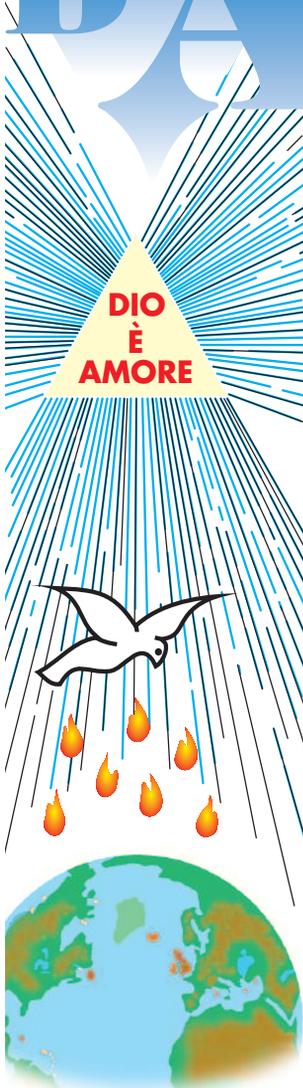


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma
DICEMBRE 2013 Anno XXIII - n. 12



*O Gesù Bambino benedici e proteggi le nostre Famiglie e il nostro Paese!
Buon Natale e felice anno nuovo!*

LO SPIRITO SANTO E IL MISTERO DELLA CROCE

Padre Reginaldo Maranesi, cappuccino

“Nei giorni della sua vita terrena, Gesù offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l’ordine di Melchisedek” (Eb 5, 7-10).

Gesù è venuto sulla terra per essere il perfetto adoratore del Padre e per essere il redentore dell’umanità. Questi due aspetti della sua missione, Gesù li ha realizzati mediante la preghiera continua e soprattutto mediante il mistero della croce. Tutta la vita di Gesù è un cammino impressionante verso il Calvario. Dalle prime gocce di sangue versate per noi nella circoncisione fino al sangue sgorgato dal suo costato; dal primo vagito nel presepio di Betlemme fino all’ultimo rantolo dell’agonia sulla croce, tutta la vita di Gesù fu davvero croce e martirio. Nella prima pagina dell’Apocalisse, Gesù è presentato come Salvatore che ha dato per noi tutto il suo sangue: *“A Colui che ci ama e ci ha liberati dai peccati con il suo sangue ... la gloria e la potenza nei secoli dei secoli”* (Ap 1, 5-6). Il mistero dell’amore di Gesù per noi si rivela soprattutto nella sua passione con il sangue versato fino all’estremo. *“Non a prezzo di cose effimere – ricorda san Pietro – come l’argento e l’oro foste liberati ... ma con il sangue prezioso di Cristo agnello senza difetti e senza macchia”*

(1Pt 1, 18-19). Luca ricorda il sangue versato da Gesù nell’agonia dell’Orto degli Ulivi (Lc 22,44) e Giovanni, l’unico apostolo presente sul Calvario, parla delle ultime gocce di sangue sgorgate dal costato squarciato dalla lancia (Gv 19,34). Il profeta Isaia aveva contemplato il nostro Salvatore come l’Uomo dei dolori. *“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia”* (Is 53, 2-3).

“Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strap-pavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi” (Is 50,6).

Il corpo straziato e sanguinante di Gesù, gli sputi, i chiodi ci fanno comprendere la sua parola: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”* (Gv 15,13).

Questo cammino doloroso, Gesù lo ha compiuto nella potenza dello Spirito Santo: *“Cristo ... mosso dallo Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio”* (Eb 9,14).

Noi siamo stati pensati e amati da Dio in Cristo Gesù fin dall’eternità (cfr. Ef 1,4) e siamo stati scelti e amati da Dio *“per essere conformi all’immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli”* (Rm 8,29). Ora è chiaro che lo Spirito Santo non può formare in noi Gesù fino alla statura perfetta senza farci passare attraverso il mistero della croce. Non si entrerà mai nella profon-

dità della vita spirituale e lo Spirito Santo non potrà conformarci a Cristo, se non vivendo nella propria carne il mistero della sua croce. Il Padre è l'agricoltore che pota l'albero perché possa portare più frutto (cfr. Gv 15,2). "Se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo: se muore porta molto frutto" (Gv 12, 24). Per questo, anche la Madonna il capolavoro dello Spirito Santo, la creatura più amata da Dio, ha percorso fino al-

l'eroismo il cammino della croce diventando la nostra Corredentrica. Dal giorno della presentazione di Gesù bambino al tempio quando il vecchio Simeone, pieno di Spirito Santo, disse a Maria: "Questo bambino sarà segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (cfr. Lc 2, 34-35); fino al Calvario anche la vita di Maria fu tutta croce e martirio. Anche la vita dei santi, che sono certamente i prediletti di Dio, è passata attraverso il tunnel buio della sofferenza e di un triplice martirio: del corpo, del cuore e dello spirito. Tutti i santi hanno percorso la via dolorosa del calvario completando nel proprio corpo quello che manca alla passione di Cristo. San Paolo scrive: "Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca alla mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1,24). "Se vuoi giungere a possedere Cristo, non cercarlo mai senza la croce" (S. Giovanni della Croce). "Non ci illudiamo di poter amare senza soffrire, senza soffrire molto" (S. Teresa di Gesù



Bambino). "O patire o morire" (S. Teresa d'Avila). San Pio da Pietrelcina, che ha rivissuto tutta la passione di Gesù, scriveva al padre spirituale: "Quante volte - mi ha detto Gesù - mi avresti abbandonato figlio se non ti avessi crocifisso. Sotto la croce si impara ad amare ed io la do a tutti, ma a quelle anime che mi sono più care". Ancora San Pio: "Sentito una sete cocentissima di voler soffrire assai e sento un bisogno continuo di dire al Signore: 'O

soffrire o morire". "Dio mi fa comprendere nella sua luce quale tesoro è la sofferenza e non comprenderemo mai abbastanza fino a che punto egli ci ama quando ci prova. La croce è un pegno del suo amore" (Beata Elisabetta della Trinità). Gesù non ci illude con promesse allettanti e non ha paura di parlarci della croce:

"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16,24). Lo Spirito Santo per conformarci a Gesù ci manda prove, malattie, incomprensioni, paure, angosce e fallimenti. E' chiaro che Gesù intende parlare non solo delle grandi sofferenze, ma anche delle piccole sofferenze di ogni giorno. E' forse più facile accettare certe prove che capitano una volta tanto, anziché il monotono quotidiano che si presenta ogni giorno con lo stesso volto, con la stessa intensità e insistenza: sofferenze unite al proprio stato di vita, al compimento dei propri doveri, situazioni inevitabili che durano immutate da lungo tempo. E' il martirio di ogni giorno, non inferiore al martirio propriamente detto. Beati noi

se ad ogni circostanza sapremo dire come Maria: "Eccomi".

Ma ogni sofferenza, unita a quella di Gesù, diventa redenzione, beatitudine e risurrezione. Il mistero della croce non va mai separato da quello della risurrezione. "Il cristiano – afferma il Concilio Vaticano II – è certamente assillato dalla necessità e dal dovere di combattere contro il male attraverso molte tribolazioni e di subire la morte; ma, associato al mistero pasquale, come si assimila alla morte di Cristo, così andrà incontro alla risurrezione confortato dalla speranza" (GS 22). Gesù ha affermato con forza: "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me" (Gv 12,32). La sofferenza, vissuta nella luce di Cristo, è salvezza e la salvezza è beatitudine, è gioia pasquale. Paolo VI in un discorso ha detto: "La vita cristiana è austera, essa conosce il dolore e la rinuncia, esige la penitenza, fa proprio il sacrificio, accetta la croce ... ma nella sua espressione risolutiva, la vita cristiana è beatitudine. Essa è liberatrice, purificatrice, trasformatrice, tutto in essa si riduce a bene: tutto perciò è felicità". La sofferenza pervasa dalla presenza viva e ineffabile dello Spirito Consolatore ... ci dà la felicità oggi, in attesa della piena felicità eterna. Per questo Gesù ha detto: "Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati" (Mt 5,4). San Paolo diceva: "Sono pieno di consolazione, pervaso di gioia in ogni mia tribolazione" (cfr. 2Cor 7,4). Ai cristiani di Filippi scrive: "A voi è stata data la grazia non solo di credere in Cristo, ma anche di soffrire per lui" (cfr. Fil 1,29). E San Pietro: "E' una grazia, per chi conosce Dio, subire afflizioni. Nella misura in cui partecipate alla sofferenza di Cristo rallegratevi, perché lo Spirito della gloria e

lo Spirito di Dio riposa in voi" (cfr. 1Pt 2,19;4,13). Con San Francesco d'Assisi anche noi possiamo ripetere: "Tanto è il bene che mi aspetto che ogni pena mi è diletto". Ma la croce diventa dolce solo con l'amore, solo guardando a Gesù e agli splendori eterni della sua risurrezione che un giorno saranno anche nostri. Siccome siamo molto deboli e fragili, per avere il coraggio di dire il nostro "sì" alla santa e santificante volontà di Dio, dobbiamo pregare. Gesù nell'ora della prova, entrato in agonia, pregava più intensamente e riuscì a compiere la volontà del Padre: "Abbà! Padre! Non quello che voglio io, ma ciò che vuoi tu" (cfr. Mc 14,36). Possiamo anche noi pregare così: "Donaci, Signore, la sapienza della croce perché la nostra sequela scaturisca dalla certezza di essere amati da te che per primo l'hai vissuta per la nostra salvezza". Gesù ci incoraggia continuamente e ci ripete: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro" (Mt 11,28).

"Signore Gesù, dammi l'amore per eccellenza: l'amore alla croce. Non di quelle croci eroiche il cui splendore pasce l'amor proprio, ma di quelle croci comuni che portiamo con tanta ripugnanza; di quelle croci di ogni giorno di cui è seminata la vita e che ad ogni ora si incontrano lungo il cammino: la contraddizione, l'insuccesso, l'abbandono, le prevenzioni, le contrarietà, la freddezza o l'impazienza degli uni, il rifiuto e il disprezzo degli altri, le infermità del corpo, le tenebre della mente, il silenzio e le aridità di cuore. Allora soltanto saprai che io ti amo, benché né lo sappia né lo tema io stesso, e questo mi basta! Sì, Signore, senza 'se' e senza 'ma', senza eccezione. La tua volontà si compia perfettamente in me. Amen" (E. Card. Tosi).

I LAVORI AL TERRENO DEL TEMPIO

Arch. Mario Busca

Carissimi Discepoli e Apostoli dello Spirito

Santo, abbiamo finalmente completato la prima parte della platea di fondazione del Tempio. Quelle centinaia di tonnellate di ferro che avevamo posto in opera ormai da oltre cinque anni, e che rischiavano di arrugginarsi irrimediabilmente, sono stati "affogati" in circa 2300 metri cubi di calcestruzzo e sono pronti a sostenere le strutture del Tempio che dovranno innalzarsi verso il Cielo ad onore e gloria dell'Eterno Divino Spirito, "l'altro Paraclito" che il Signore Gesù ci ha lasciato, come nostro Avvocato e Consolatore, prima del suo ritorno al Padre.

Avete compreso bene: 2300 metri cubi di calcestruzzo!

Circa 800 metri cubi in più dei 1500 metri cubi che, come vi avevamo comunicato nei precedenti bollettini, ci eravamo impegnati a realizzare. In termini di peso, se ci piacesse questo tipo di comparazioni, dovremmo parlare di circa 7000 quintali di calcestruzzo; mentre in termini di superficie **abbiamo coperti circa 1300 metri quadrati**, sui quali speriamo presto di potervi ospitare a migliaia in devota e solenne preghiera allo Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio. La pazienza è stata premiata. Vi avevamo detto che avremmo completata questa fase per giugno scorso, e ci scusiamo per questa previsione fallita, ma la maggiore quantità di lavori eseguiti, alcune difficoltà operative - che non mancano mai - ed il consiglio dei nostri tecnici di non eseguire il "getto" del calcestruzzo nel periodo estivo, troppo caldo ed assolato, ci hanno portato ad ultimare soltanto ora, alla di metà novembre, questa fase lavorativa; ma abbiamo la convinzione, visto il buon esito e la maggiore quantità di lavori eseguiti, che anche questo non sia stato un male. Il nostro impegno è di non fermarci. I lavori continueranno **sempre secondo le offerte che ci verranno**. Sappiamo quante siano le difficoltà economiche in cui versa la nostra società, ma siamo certi che il Signore procurerà tante occasioni e susciterà l'entusiasmo di tante anime generose per portare a termine il suo progetto. Tra le tante occasioni per aiutare la costruzione del Tempio non ci stancheremo mai di **ricordare quella a costo zero** che ci offre lo Stato italiano permettendoci di dedicare a questo specifico scopo **il contributo del 5 per mille** delle nostre



tasse. Un contributo che non graverà sulle finanze delle famiglie e che ci richiede soltanto il semplice sforzo di ricordarcene e di ricordarlo a tutti i nostri amici e conoscenti (ma non vanno trascurate neanche le persone incontrate soltanto occasionalmente), al momento del pagamento delle tasse (maggio e giugno). Questo impegno dovrà essere **particolarmente sentito, ed attuato, da tutti coloro che si professano e si sentono Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo**, o anche soltanto amici della nostra Associazione. Ricordiamo sempre che Madre Carolina (attraverso la voce di Gesù) ci ha manifestato come questo Tempio sarà strumento ed occasione per la conversione di tante anime ed a questo programma, **a queste aspettative di salvezza di tante anime, noi non possiamo far mancare il nostro contributo ed il nostro entusiasmo**.



Il fascino di una vocazione

P. Basito

La nostra vita quotidiana è costellata di meraviglie e sono talmente frequenti che spesso passano inosservate. Ora vogliamo evidenziarne in particolare una: in ogni istante siamo in relazione con l'azione dello Spirito Santo in persona. È lui che apre i Cieli e fa giungere fino a noi il Figlio di Dio che è il meraviglioso volto visibile del Padre invisibile, lo splendore della sua gloria; **è lo Spirito Santo che apre il nostro cuore ad accogliere il dono**, Dio stesso che vuole prendere dimora in ciascuno di noi per riversarvi tutta la dolcezza e la forza dell'Amore e per divenire sorgente zampillante che trabocca su tutti coloro che incontriamo. Ogni battezzato lo sperimenta in modo particolare. Il battesimo è la porta della bellezza, da quel momento veniamo inondati di splendore e cominciamo a riflettere alcuni raggi della bellezza divina che è irradiazione della sua bontà, ciascuno secondo la propria vocazione. In particolare la chiamata alla vita consacrata si spiega proprio a partire da qui: è risposta al fascino di Dio, è desiderio di unirsi totalmente a lui in modo sponsale. **Ed è proprio lo Spirito Santo che fa fare ai chiamati l'esperienza del fascino di Gesù**, che fa zampillare nel loro cuore il desiderio di seguirlo ovunque dedicandogli interamente la vita e facendo propria la sua missione. Riportiamo un illuminante brano dell'esortazione apostolica sulla vita consacrata donataci da Giovanni Paolo II: *“Come l'intera esistenza cristiana, anche la chiamata alla vita consacrata è in intima relazione con l'opera dello Spirito Santo. È Lui che, lungo i millenni, attrae sempre nuove persone a percepire il fascino di una scelta tanto impegnativa. Sotto la sua azione esse rivivono, in qualche modo, l'esperienza del profeta Geremia: «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre» (20, 7). È lo Spirito che suscita il desiderio di una risposta piena; è Lui che guida la*

crescita di tale desiderio, portando a maturazione la risposta positiva e sostenendone poi la fedele esecuzione; è Lui che forma e plasma l'animo dei chiamati, configurandoli a Cristo casto, povero e obbediente e spingendoli a far propria la sua missione. Lasciandosi guidare dallo Spirito in un incessante cammino di purificazione, essi diventano, giorno dopo giorno, persone cristiformi, prolungamento nella storia di una speciale presenza del Signore risorto”. Che splendida vocazione! A questo punto un giovane potrebbe avvertire dentro di sé il sorgere di alcune constatazioni e domande: “Vista così è una bellissima vocazione, ma è anche molto esigente”. “Riconosco in me una certa attrazione, un desiderio, ma sarà abbastanza forte? Riuscirà a sostenermi fino alla scelta definitiva e anche oltre?” Niente paura, il Signore conosce le nostre fragilità ed incostanze ed è per questo che affida allo Spirito Santo il compito di rendere possibile quest'importante vocazione: è proprio lui che la fa nascere in noi ed è ancora lui che fa crescere il desiderio fino alla maturazione e dopo averci condotto a dire il nostro “sì” continua a sostenerci e a farci crescere nella gioiosa fedeltà per portare frutti di santità a beneficio di tutta la chiesa e del mondo. Grazie **Potenza Divina d'Amore!**



Commento dell' 8° canto del CD

di P. Benedetto Torsi
"Sotto il tuo Manto"

Sotto il tuo manto: è l'unico brano dedicato a Maria in tutto il CD, e non poteva mancare come ha affermato Benedetto XVI il legame tra Maria e lo Spirito Santo è indissolubile. La fede di Maria, per così dire, 'attira' il dono dello Spirito Santo: prima nel concepimento del Figlio di Dio, poi nel recarsi ad aiutare la cugina Elisabetta. Quando giunge da lei e la saluta, lo Spirito Santo fa sussultare il bambino nel grembo dell'anziana parente; e tutto il dialogo tra le due madri è ispirato dallo Spirito di Dio, soprattutto il cantico di lode con cui Maria esprime i suoi sentimenti profondi: il Magnificat. L'intera vicenda della nascita di Gesù e della sua prima infanzia è guidata in maniera quasi palpabile dallo Spirito Santo. Il cuore di Maria, in perfetta consonanza con il Figlio divino, è tempio dello Spirito di verità, dove ogni parola e ogni avvenimento vengono custoditi nella fede, nella speranza e nella carità. Il Papa ha affermato che si può essere certi che Gesù abbia trovato in tutto l'arco della vita a Nazaret nel cuore immacolato della Madre un 'focolare' sempre acceso di preghiera e di costante attenzione alla voce dello Spirito. Nella Pentecoste, Maria appare nuovamente "come Sposa dello Spirito", per una maternità universale nei confronti di tutti coloro che sono generati da Dio per la fede in Cristo. **Santa Maria accogli le nostre preghiere:** quando ci rivolgiamo alla Madonna con cuore semplice e sincero Ella perora la nostra causa presso il suo Figlio Gesù Cristo, cioè si fa Mediatrix di grazia. San Giovanni Damasceno introduce l'idea della mediazione di Maria con una immagine significativa presa dall'Antico Testamento: "**Oggi Cristo si è costruito una scala**". La sua base è piantata sulla terra, ma la sua sommità raggiunge il cielo, Giacobbe ne ha visto la figura. Attraverso essa Cristo è disceso sulla nostra terra e si è manifestato ed è vissuto con gli uomini. Come Giacobbe vide la scala unire insieme terra e cielo e su di essa gli angeli che andavano su e giù, così anche tu Maria, divenuta mediatrix e scala per la discesa verso di noi di quel Dio che ha assunto la nostra debolezza e abbracciandola e unendola intimamente a sé, ha fatto dell'uomo uno spirito che vede Dio. **Prendi il mio io dal cuore mio:** il nostro cammino di santità consiste nella nostra conformazione a Gesù Cristo: "fare sempre la volontà del Padre". Questo implica un rinnegamento costante del nostro "Io" per raggiungere il nostro fine ultimo che è: **l'unione con Gesù Cristo**. Il Montfort ci indica una via sicura, facile, perfetta, la Consacrazione a Gesù per mezzo di

Maria. Il ruolo di Maria egli dice, non si sovrappone, né si sostituisce all'azione dello Spirito Santo, Ella collabora con Lui per far nascere Gesù Cristo nel cuore dei credenti come per opera dello Spirito Santo ha dato la carne al Verbo di Dio. **Regina della pace:** Maria è il capolavoro dello Spirito Santo. Maria è realmente il Capolavoro di Dio. È Colei che sola è rimasta inalterata da come Dio l'aveva pensata e creata. Né Adamo ed Eva prima del peccato originale, né Noè e i Patriarchi, né Abramo e Mosè, né Davide e tutti i Profeti, né gli Apostoli e tutti i Santi di tutti i tempi raggiungono l'infinitesima parte di Santità pari a quella di Maria, anzi, tutti questi messi insieme, sono sempre immensamente lontani dalla Santità di Maria, come il Cielo dista dalla terra. La Madonna è l'Onnipotenza supplicante. È Onnipotente per Grazia, perché è Madre di Dio e Tabernacolo della Santissima Trinità. È la Vergine sempre in preghiera. Lei ha autorità su tutti i Doni e Grazie dello Spirito Santo, e distribuisce Grazie ai Suoi devoti come meglio crede, in quanto queste Grazie sono il prezzo di quel Sangue che Gesù ha ricevuto da Lei, Sua Genitrice. Andiamo a Gesù, ma occorre la Grazia, per avere la Grazia ci vuole Maria. Dio ha radunato in Maria tutte le Grazie. E' la Vergine. E' l'Unica. E' la Perfetta. E' la Completa. Pensata così da Dio, generata così, rimasta così, incoronata così, eternamente così: Santissima. Dio per formare Maria, raccolse il meglio che si trova negli Angeli, nei Santi e nel creato adornandola di ciò che mai occhio vide e mai orecchio udì. Dice **Sant'Agostino**: "*O Vergine, quello che Dio può per la Sua Volontà, Tu lo puoi per la Tua preghiera*". E **Sant'Antonio** continua: "*La preghiera della Madre di Dio ha carattere di comando, e non è che non sia esaudita*". **San Pier Damiani** scrive: "*Avvicinati, o Vergine, all'altare del perdono, non già per supplicare, ma per comandare come Regina, poiché nelle Tue mani sono tutti i Tesori della Misericordia di Dio*". E **San Bonaventura** non esita a dire: "*Nessuno entra in Cielo, se non per mezzo di Maria*". **San Bernardo** consiglia: "*Andate a Maria, ve lo dico senza esitare, Ella sarà sempre ascoltata, per ragione della Sua Dignità; l'Angelo Le disse che aveva trovato Grazia ed effettivamente Maria sempre trova Grazia*". "*Al comando di Maria - afferma San Bernardino da Siena - tutti obbediscono, anche lo stesso Dio! Basta che la Vergine voglia e tutto sarà fatto*". Cantando a Maria questo brano del nostro Cd, facciamolo diventare preghiera dicendogli: **Maria accogli le nostre preghiere, consola i cuori afflitti, abbracciaci a te e riparaci sotto il tuo manto misericordioso, difendici dal Maligno, tu che sei Regina della Pace porta la pace nei nostri cuori, nelle famiglie e nel mondo intero.**

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.

Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:

E-Mail:

Cell.:

Professione:

Data di nascita:

Firma:

Data:

Compilate la presente domanda e speditela in busta a: Opera dello Spirito Santo
"POTENZA DIVINA D'AMORE"
Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)
Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

– Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»

– Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

– mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

– favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini

– costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

ORGANIZZATE
CENACOLI DI
PREGHIERA
FAMILIARI,
INTERFAMILIARI E
PARROCCHIALI.
PROMUOVETE LA
SANTA MESSA
MENSILE VOTIVA
DELLO
SPIRITO SANTO
(MESSALE ROMANO
PAG. 844) O IN
ONORE DELLO
SPIRITO SANTO.
PROMUOVETE LA
NOVENA IN PRE-
PARAZIONE ALLA
FESTA DI
PENTECOSTE.
VISITATE IL SITO
WWW.SPIRITOSAN-
TO.ORG E PRENDE-
TE VISIONE DELLO
STATUTO.

AVVISO IMPORTANTE

Carissimi **BENEFATTORI, ABBONATI, LETTORI**,
per contenere le spese di stampa e di spedizione al fine di poter raccogliere più fondi per completare la base della CRIPTA e alzare le pareti, abbiamo pensato di ridurre il numero del nostro periodico in abbonamento da 6-7 mensili l'anno e l'invio del ringraziamento per le offerte minime (salvo chi lo richiede esplicitamente). Ci scusiamo e confidiamo nella vostra comprensione e vi ringraziamo dal profondo del nostro cuore per tutto quello che fate e date per la gloria dello Spirito Santo.

Aiutateci con il 5 per mille, codice fiscale n. 93003660581

**PER MANTENERCI
IN CONTATTO**

POSSIAMO SEGNALARVI LE
NOSTRE INIZIATIVE E GLI
EVENTI TRAMITE SMS E
POSTA ELETTRONICA:
È SUFFICIENTE CHE CI
COMUNICHIATE IL VOSTRO
CELLULARE O L'E-MAIL,
INSIEME AL VOSTRO NOME,
COGNOME E INDIRIZZO.
LA RISERVATEZZA DEI
VOSTRI DATI SARÀ GARAN-
TITA COME SEMPRE NEL
MODO PIÙ ASSOLUTO.

You **TUBE**
anche l'Opera
ha il suo canale

Abbiamo aperto un canale su **You-
Tube**, accessibile direttamente dalla
home page del nostro sito, dedicato ai
brevi documentari che abbiamo prepara-
to.

I filmati sono di buona qualità, anche se non a livello professionale; l'esperienza di questi ultimi anni ci ha sempre più convinti dell'efficacia di questi mezzi che, tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abitati" da una sempre crescente presenza cristiana

Oltre ai filmati, un particolare gradimento è stato riservato alle registrazioni audio mp3 degli esercizi spirituali e, nell'insieme, ai contenuti di approfondimento dottrinale offerti dal sito, tanto da diventare un vero e proprio punto di riferimento specialmente nel tempo forte in preparazione alla solennità di Pentecoste..

Non possiamo che essere molto grati al Signore anche per tutto questo!

www.spiritosanto.org



OASI «AVE MARIA»

CASA DI RIPOSO

RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281 Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la certificazione al nostro Centro. Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via: mail@spiritosanto.org

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 39320000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore Banca di Credito Cooperativo di Palestrina (ricordatevi di includere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima) Conto Corrente Postale (accluso) n. 8734266 intestato a:

Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale



Si può contribuire anche con il **5x1000**,
indicando nella dichiarazione dei redditi
il seguente codice fiscale: **93003660581**

CONSACRAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Il cammino spirituale di donazione al Dio-Amore

Sr. Alma Maria Pacini

Ogni cristiano e ancora di più noi, come **Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo** dobbiamo essere consapevoli che in virtù del sacramento del Battesimo, per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo, veniamo consacrati e introdotti a vivere la vita d'amore che è nella Santissima Trinità. Infatti col Battesimo attraverso la virtù teologale della Fede, abbiamo il dono di credere in colui che ci ha creato, con la virtù teologale della Speranza, di sperare in Lui la vita eterna e le grazie per meritarsela, con la virtù teologale della Carità di amarlo con tutto il cuore e per Lui amare il nostro prossimo. Inoltre ci viene elargita la Grazia santificante come dono e soccorso gratuito di Dio, affinché rispondiamo al suo invito di diventare suoi figli adottivi, essa ci è ottenuta per mezzo della passione di Cristo e la manteniamo con la

costante conversione del nostro cuore nell'esercizio della carità. Il Battesimo dunque ci segna con un sigillo spirituale che ci incorpora a Cristo e a lui apparteniamo. Dunque l'origine della nostra consacrazione allo Spirito Santo, nel seno della Santissima Trinità, parte proprio dal nostro Battesimo. E' cosa buona ricordare il giorno dell'anniversario del nostro Battesimo rinnovando le promesse battesimali, o partecipando alla celebrazione Eucaristica, o pregando più intensamente lo Spirito Santo. E' il nostro compleanno spirituale. Con il sacramento della Cresima che rafforza la grazia battesimale, e il sacramento dell'Eucaristia che nutre e dà vigore all'anima, la nostra iniziazione cristiana raggiunge la piena maturità. La Cresima ci lega più strettamente alla Chiesa e mediante la speciale forza dello Spirito Santo diventiamo coraggiosi testimoni nel diffondere e difendere con la parola e con l'opera, la nostra Fede. La Cresima è la nostra personale Pentecoste, siamo stati unti con il sacro crisma, segno indelebile dello Spirito Santo impresso nella anima nostra, divenuta così proprietà esclusiva di Dio. Dunque il Signore ci ha chiamato, fin dal grembo materno. Egli conosce e ama ciascuno di noi in modo personale, seguendo i nostri passi nello scorrere del tempo della nostra esistenza. La nostra vita è costellata però da tante chiamate e da tante risposte in base alle nostre scelte, sia attraverso il discernimento che proviene dalla nostra adesione alle ispirazioni dello Spirito Santo, sia dalla nostra volontà umana. Nel nostro caso noi **Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo** siamo stati



chiamati a una elezione speciale, per un disegno a Dio noto, affinché ci consacriamo al suo servizio per una missione che è quella di far conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo. Abbiamo risposto con gioia all'invito e come Maria, abbiamo detto il nostro "eccomi" mettendo a disposizione tutte le nostre facoltà e doti naturali. Gesù parlando al cuore di Madre Carolina dice: "Quando tu non esistevi io ti plasmavo nel mio amore. Quando lungo i tuoi anni con le tue infedeltà, ti dilungavi dal mio perfetto amore, io ti attendevo." (Dal Libro P.D.A. La Voce 16/11/1965) "Ho scelto il tuo cuore come un piccolo rifugio. Lasciami entrare, ho bisogno d'amore!" (P.D.A. 30/12/1963). "L'ho alimentato con grazie speciali di predilezione, l'ho nutrito con il cibo del mio infinito amore." (P.D.A. 31/12/1965). Così è stato anche per noi, il Signore ha scelto il nostro cuore. Dio ha un sogno per noi: quello di essere amato e quello di lasciarci amare da Lui aprendo e accogliendo nel nostro cuore le sue effusioni. Come? Con le grazie speciali dei doni dello Spirito Santo, della preghiera e specialmente con l'Eucaristia, perché non si può amare degnamente lo Spirito Santo, senza nutrirsi del sacro cibo. E' lì che avviene il nostro incontro straordinario con Gesù vivo e vero, dove possiamo dialogare intimamente con Lui, esporre i nostri problemi, ringraziarlo, amarlo, lodarlo, ascoltarlo e docili alle ispirazioni del suo Spirito egli ci guida nei pensieri, nelle parole e nelle azioni per essere graditi a Dio, e sperimentare un po' di Paradiso, come disse il Signore a M. Carolina: "Dopo la S. Comunione l'anima è ospite nel seno del Padre, perché Gesù Cristo nella sua donazione sacramentale la assorbe e l'assimila tutta in sé. Ora Egli è sempre nel Padre. Beata l'anima che sa rimanere in questa ineffabile dimora, perché lo Spirito Santo la inebrierà dei suoi ardori." (P.D.A.

24/1/1966). E ancora: "L'Eucaristia è il grande mistero d'amore di Dio per gli uomini. E' la manifestazione più stupenda e meravigliosa! Con questo dono Dio non ha riservato più nulla per sé, ma tutto si è dato all'umanità. Quant'è grande il mio desiderio che le anime vengano a me, vengano al mio Cuore, le anime per le quali tutto ho sacrificato, nulla risparmiando di quanto mi era più caro, pur di attirarle al mio amore! Ora sembra invece che l'umanità vada nauseandosi del gran dono della mia reale presenza su questa terra. Dovrò io vedere sempre il mio amore tanto incompreso, trascurato, misconosciuto? Si faccia dunque conoscere, amare e glorificare l'Eterno Divino Spirito e il mio Cuore sarà soddisfatto!". (P.D.A. 9/4/1966).

Di conseguenza deve seguire un atteggiamento interiore che ci disponga a vivere meglio la nostra consacrazione allo Spirito Santo, in quest'Opera, come quello che ha accompagnato "La Povera Anima" nella sua esperienza di contatto con Gesù, quando la preparava a darsi completamente a lui senza riserve, confidando solo nel suo amore. Essa esclama così: "O diletto Salvatore dell'umanità, io ti adoro! E con questo atto di adorazione, intendo dedicarti tutta l'anima mia, affinché tu ne faccia quello che vuoi. Prendi possesso di tutto il mio essere... fa che la mia vita non diventi che un puro atto di amore per te, che sei tutta la santità, la carità e l'ardore della SS. Trinità. Tu sei ogni bene. In te riposi e si consumi sempre la mia vita." (Dal Libro P.D.A. La Povera Anima 7/5/1964). Questa sua preghiera è il frutto dell'insegnamento di Gesù che le diceva: "Il pensiero della Santità di Dio deve essere come l'ossigeno che deve somministrare all'anima tua il respiro dell'amore. Nulla ti deve sfuggire che non sia alimentato da questo soffio di verità. Tutto in te deve trasparire di luminoso...improntato di serenità e letizia...tutto deve essere una emanazione della mia presenza nella tua anima. E nel

pensiero della Santità di Dio scoprirai la Carità del tuo Cristo, oceano sconfinato del Divino Amore.” (P.D.A. 13/4/1964). E qual'è la Carità del suo sconfinato amore? Per scoprire l'amore divino di Gesù bisogna fare ciò che lui ha detto, e cioè prendere ogni giorno la nostra croce e seguirlo - perché non si può amare senza soffrire - (P.D.A. 27/6/1964), - e nella sofferenza sta la salvezza delle anime. - (P.D.A. 24/8/1965). La sofferenza accettata, sopportata con pazienza e umiltà, ci purifica dai nostri peccati, ci matura nell'amore e nella comprensione verso gli altri, ci fa progredire nella santità, e sapendo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, siamo sereni interiormente ed esteriormente. Nello spirito di riparazione al - Cuore di Gesù afflitto, disprezzato e calpestato - (P.D.A. 7/3/1964), offriamo quindi tutto ciò che di contrario, di dispiacere, di dolore, di amarezze abbiamo, per trasformarlo in un dono molto prezioso, pieno di amore, affinché possiamo dare a Gesù - veri omaggi di amore, riparazione e di lode - (P.D.A. 7/5/1964), specialmente quando siamo in contemplazione davanti al Santissimo Sacramento nell'adorazione, esprimendo a lui ogni azioni di grazie, di onore, di gloria, di stupore e ammirazione, al nostro Dio Amore, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. E' questo il cammino della perfezione, il pensiero che dobbiamo avere della santità di Dio, fino a rispecchiarci sempre più nella sua Parola divina che ci esorta ad essere: "Ad immagine del Santo che vi ha chiamati diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta" (Lv 11,44), per vivere della Carità di Cristo Gesù che ci ha amato fino a dare la sua vita per noi sul legno della croce e che continuamente si offre al Padre, quale vittima per i peccatori nel sacrificio dell'altare. Lo Spirito Santo che intercede per noi e viene in aiuto alla nostra debo-

lezza infonde pace, serenità, gioia, amore, forza, e perseveranza, facendoci dimorare obbedienti nella santa volontà di Dio e nella fornace ardente di carità del Cuore di Gesù. **I Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo** non possono non tendere alla santità, come misura alta della loro vita, ascoltando il Maestro interiore e santificatore. Non dobbiamo credere che la santità sia una meta raggiungibile solo da pochi, si tratta di fare il meglio possibile, ciò che si richiede al nostro stato di vita, chi nell'ambito della famiglia e nel sociale, chi nell'ambito ecclesiale e nelle comunità religiose. Svolgere cioè bene, il proprio dovere davanti a Dio e al mondo, mossi unicamente per dare gloria alla Trinità, splendore alla Chiesa, esempio a tante anime. Infatti non c'è mezzo migliore per essere veri Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo che essere santi, perché all'infuori della santità si conclude ben poco, come recita una preghiera della novena allo Spirito Santo. Possiamo dunque riassumere in cinque punti il nostro cammino spirituale di consacrazione allo Spirito Santo:

- 1) La riscoperta dei sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, vissuti in pienezza nella Santa Chiesa.
- 2) Lo sforzo di una continua conversione alla luce della Parola di Dio, sostenuto dalla Preghiera e dalla Carità, e con la tenera devozione all'amabile Madre del Verbo di Dio.
- 3) L'offerta d'amore delle sofferenze in spirito di riparazione, per la salvezza delle anime, in unione al Cuore trafitto di Gesù Crocifisso.
- 4) La donazione di sé a Dio Padre e al Figlio, per mezzo della consacrazione intima allo Spirito Santo, per gloria della SS. Trinità.
- 5) La tensione alla santità, come misura alta della nostra vita, per godere la beatitudine eterna del Paradiso.

**CONVEGNO INTERREGIONALE
MARCHE-ABRUZZO-MOLISE
LORETO, SABATO 25 GENNAIO 2014**

**L'ASSOCIAZIONE "POTENZA DIVINA D'AMORE"
incontra tutti gli aderenti, amici, benefattori, e tutti coloro che sono interessati
ad una giornata in onore dello Spirito Santo.**

L'ingresso è libero

**L'incontro avverrà a LORETO (AN) presso l' "OASI AVE MARIA"
in via Leonessa 3**

Per informazioni telefonare al seguente ufficio: 071 977281

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO

Ore	10.00	Accoglienza con canti e preghiera
INTERVENTO		L'Opera Potenza Divina d'Amore: Spiritualità e Carisma
Ore	12.30	S. Messa - Segue il pranzo a sacco
Ore	14.30	Cenacolo del Rosario dello Spirito Santo
Ore	15.30	Condivisione e testimonianza
Ore	16.30	Chiusura del Convegno

*Al convegno organizzato dal Presidente dell'Associazione, il Dr. Antonio Montuoro
saranno presenti per l'animazione anche i religiosi P. Basito, Sr. Alma e Sr. Laura.*

CONVEGNO REGIONALE DELLA SARDEGNA CAGLIARI, SABATO 22 FEBBRAIO 2014

**L'ASSOCIAZIONE "POTENZA DIVINA D'AMORE"
incontra tutti gli aderenti, amici, benefattori, e tutti coloro che sono interessati
ad una giornata in onore dello Spirito Santo.**

L'ingresso è libero

**L'incontro avverrà presso l' Aula Magna
del Seminario Arcivescovile di Cagliari**

Via Mons. Cogoni 9

Per informazioni rivolgersi a:

Lello - cell.3922839483

Maria Greca - cell. 3492504068

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO

Ore	10.00	Accoglienza con canti e preghiera
INTERVENTO		L'Opera Potenza Divina d'Amore: Spiritualità e Carisma
Ore	12.30	S. Messa - Segue il pranzo a sacco
Ore	14.30	Cenacolo del Rosario dello Spirito Santo
Ore	15.30	Condivisione e testimonianza
Ore	16.30	Chiusura del Convegno

*Al convegno organizzato dal Presidente dell'Associazione, il Dr. Antonio Montuoro
saranno presenti per l'animazione anche i religiosi P. Basito, Sr. Alma e Sr. Laura.*

BREVE CRONACA della giornata dello Spirito Santo a Imola del 26-27/11/2013 di **Anna Baldazzi**

A Imola anche quest'anno per la 14° volta è stata organizzata per i fedeli della Diocesi e per tutti quelli provenienti dall'Emilia Romagna, una giornata dello Spirito Santo. L'apertura di questo evento è iniziato con una partecipazione attiva e sentita dell'adorazione di sabato sera alla parrocchia Santo Spirito, guidata con fervore da P. Benedetto religioso e sacerdote dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo di Palestrina. Prima della conclusione dell'adorazione egli è passato fra i nostri banchi con Gesù sacramentato facendoci sperimentare tutto il suo amore per noi. P. Basito ha svolto il ministero della riconciliazione ed è stato salutato dai tanti amici conosciuti precedentemente negli anni passati. P. Benedetto ci ha intrattenuto sulla catechesi dal tema "Il culto allo Spirito Santo come complemento al culto del Sacro Cuore di Gesù". Gli spunti sono stati davvero interessanti e a seguirla sono stati un discreto numero di partecipanti. Voglio ringraziare di cuore P. Basito, P. Benedetto e Sr. Laura per essere venuti. Ringrazio per l'animazione dei canti a cura di Carla che ci ha fatto da sfondo per i momenti di preghiera, specialmente per i nuovi brani del CD.

Perché sono nato dice Dio

Sono nato nudo, dice Dio
perché tu sappia spogliarti di te stesso.

Sono nato povero
perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.

Sono nato in una stalla
perché ti impari a santificare ogni ambiente.

Sono nato debole, dice Dio
perché tu non abbia mai paura di me.

Sono nato per amore
perché tu non dubiti mai del mio amore.

Sono nato di notte
perché tu creda che posso illuminare qualsiasi realtà.

Sono nato persona, dice Dio
perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.

Sono nato perseguitato
perché tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato nella semplicità
perché tu smetta di essere complicato.

(Padri Rogazionisti)

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio Leonardo Montuoro
Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo
Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXIII - n.12 (n. 369) Dicembre 2013

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet

www.spiritosanto.org

AVVISO

Ricordiamo che l'invio del mensile non ha un abbonamento, ma per sostenere le spese di spedizione abbiamo bisogno di un piccolo contributo.

APPELLO

Inviateci le vostre esperienze spirituali, testimonianze di cenacoli, preghiere. Insomma qualcosa di bello da condividere con tutti voi lettori. Articoli sullo Spirito Santo di sacerdoti teologi di vostra conoscenza.